



MARZOTTO SIM S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Marzotto SIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Marzotto SIM S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Marzotto SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Marzotto SIM S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Marzotto SIM S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Marzotto SIM S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 maggio 2023

BDO Italia S.p.A.


Francesca Scelsi
Socio



Marzotto Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.

Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2022

**Piazza della Repubblica, n. 32 – 20124 Milano (MI)
Capitale Sociale Euro 10.000.000 i.v.
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. MI-1899367
Codice fiscale e Partita IVA 025821812**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Andrea Donà dalle Rose (presidente sino al 5 settembre 2022)

Riccardo Bruno¹ (presidente dal 22 dicembre 2022)

Antonio Favrin

Federica Favrin

Valter De Dominicis (sino al 3 maggio 2022)

Silvia Vanoni

Giuseppe Vidau¹

Collegio sindacale

Marco Della Putta (presidente)

Eugenio Ruggiero (dal 3 maggio 2022)

Antonio Zambon (sindaco effettivo)

Sabrina Rigo (sindaco effettivo sino al 2 maggio 2022)

Alessandra Tavella (sindaco supplente)

Paolo De Pietri-Tonelli (sindaco supplente)

Direttore generale

Gaetano Jungano (sino al 7 settembre 2022)

Daniela Dellisanti (dal 3 ottobre 2022)

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

¹ Consigliere indipendente.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
SCHEMI DEL BILANCIO.....	12
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	17
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	18
A.1 – PARTE GENERALE.....	18
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	18
Sezione 2 - Principi generali di redazione	18
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	23
Sezione 4 – Altri aspetti	23
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	24
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	34
A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi	34
A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento.....	34
A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di <i>business</i>	34
A.4 INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	35
A.4.1 Livelli di <i>fair value</i> 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati	35
A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni	35
A.4.3 Gerarchia del <i>fair value</i>	35
A.4.5 Gerarchia del <i>fair value</i>	36
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	37
ATTIVO	37
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	37
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico – Voce 20.....	37
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30.....	39
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.....	40
Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70.....	41
Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80	42
Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90	44
Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100	45
Sezione 12 - Altre attività – Voce 120	46
PASSIVO	47
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10	47
Sezione 8 - Altre passività – Voce 80.....	48
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90	48
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100.....	49
Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 130, 140, 150, 160 e 170	49
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	51
Sezione 1 - Risultato netto attività di negoziazione – Voce 10	51
Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60	52
Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80	53
Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90.....	54
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voci 120	54
Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140.....	55
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150	56
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160.....	57
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170	57
Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180	57
Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 200.....	58
Sezione 18 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 250	58
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	60
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta	60
Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	61
Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio	65
Sezione 5 - Operazioni con parti correlate.....	69
Sezione 7 – Altri dettagli informativi.....	70

RELAZIONE SULLA GESTIONE

MARZOTTO SIM S.p.A. con sede in Milano è attiva nei servizi di *Capital Markets*. Nel corso del 2022 sono venuti meno i servizi di *Asset Management, Research e Advisory* che presentavano, peraltro, una marginalità negativa.

La ex controllata inglese MARENGO Financial Services Ltd, costituita nell'ottobre 2018, per la prestazione di servizi di *Asset Management* su deleghe conferite dai clienti "professionali", già in stato di *dormant company* e quindi non più operativa dal 2021, è stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2022. Dopo la revoca delle autorizzazioni alla prestazione di servizi di investimento in UK, il 21 marzo 2023 è stata cancellata dal Registro imprese inglese. In data 30 dicembre 2022 Marzotto SIM ha presentato all'Autorità competente istanza di cancellazione nell'Albo dei gruppi di SIM², di cui all'art. 11, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/1998 (TUF). Il procedimento è tutt'ora in corso. Al 31 dicembre 2022 il valore della partecipazione iscritto al 31.12.2021 è stato stornato a seguito della liquidazione della Controllata e non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato 2022³.

Nei primi giorni del mese di settembre 2022 è venuto improvvisamente a mancare il Presidente di Marzotto SIM, dott. Andrea Donà dalle Rose, figura carismatica e di principale riferimento e impulso per la Società, verso il quale il Consiglio di amministrazione, anche a nome del Personale e dei Collaboratori, esprime sentimenti di assoluta gratitudine e stima.

L'Assemblea del 22 dicembre 2022, appositamente convocata per l'integrazione dell'organo amministrativo, ha nominato l'Ing. Riccardo Bruno presidente di Marzotto SIM S.p.A.

Si ricorda che, a seguito degli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia effettuati nel corso del primo semestre 2021, la Società aveva formalizzato nel settembre dello stesso anno un articolato piano di azione (cd. "*remediation plan*"). Un'aggiornata informativa sullo stato di attuazione del predetto piano è stata inviata alla Banca d'Italia in data 7 marzo 2022 e da ultimo in data 21 dicembre 2022.

Contesto macro-economico

Lo scenario internazionale

Il 2022 è stato un anno particolarmente complesso, caratterizzato da eventi e variabili difficilmente preventivabili. Il Covid-19, tema dominante nel biennio precedente, si è progressivamente trasformato da fenomeno pandemico a endemico. Tale evoluzione ha permesso di allentare le precauzioni sanitarie nella maggiore parte delle aree geografiche, contribuendo a una ripresa delle attività sociali con positivi effetti sull'economia.

Il 2022 era cominciato con prospettive economiche in miglioramento, ulteriormente rafforzate dalla speranza che le numerose criticità sulle *supply chains* potessero essere per la maggiore parte superate nel corso dell'anno. Al contrario, il processo di normalizzazione delle condizioni di crescita e di funzionamento delle principali economie, che si stimava si sarebbe potuto completare nel corso dell'anno, è stato in parte rallentato e indebolito dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e l'inizio della relativa guerra dal 24 febbraio 2022.

² Iscrizione all'Albo dei Gruppi di SIM con provvedimento n. 817720/18 del 09/07/2018, matricola n. 35.

³ Cfr. Nota integrativa, Parte generale, Principi di redazione.

L'inflazione al consumo, che negli Stati Uniti aveva già cominciato a manifestarsi nel corso del 2021 con un picco nel quarto trimestre al 7%, è stata inizialmente considerata temporanea e transitoria dalle banche centrali, ma così non è stato. Nel 2022 l'indice IPCA è infatti aumentato del 9,2% nell'area euro.

Le cause principali del rialzo dei prezzi già nel 2021 erano legate a un eccesso di incentivi fiscali e sussidi distribuiti quale reazione alla pandemia da Covid, soprattutto negli Stati Uniti, dal progressivo *tightening* del mercato del lavoro e dalla difficoltà di reperimento di alcuni fattori produttivi. Il successivo conflitto in Ucraina ha contribuito a generalizzare i fenomeni inflazionistici.

Le Autorità monetarie europee e di altre grandi economie hanno avviato una politica monetaria restrittiva, sia agendo sul progressivo rialzo tassi di interesse, sia riducendo la liquidità del sistema. Nel corso del 2022 il tasso di rifinanziamento della Banca Centrale è dunque passato dallo 0% al 3,00%.

Anche in Italia il 2022 è stato contraddistinto dai temi macroeconomici emersi nell'Eurozona. L'indice IPCA è aumentato del 12,3%, il PIL del 3,7%, il rapporto deficit/PIL si è attestato all'8,1%. Il debito pubblico ha continuato a diminuire, proseguendo il *trend* del 2021. Il rapporto debito/PIL a fine 2022 è 144,7%.

Prospettive per il 2023

Anche il 2023 si presenta come un anno molto complesso e pieno di incertezze. Tra le variabili da monitorare con maggiore attenzione rientrano l'andamento della congiuntura economica, il livello dei prezzi sia alla produzione che al consumo e i fattori geopolitici, a cominciare dal conflitto in Ucraina.

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale il PIL italiano crescerà nel 2023 solo dello 0,6%, a fronte di un dato medio di inflazione al consumo stimato dall'ISTAT al 6,3% con un *trend* sensibilmente calante negli anni successivi (3,4% nel 2024 e 2,3% nel 2025).

L'operatività della SIM nel 2022

Marzotto SIM è autorizzata in Italia, con delibera Consob n. 15542 del 29 agosto 2006, all'esercizio dei seguenti servizi di investimento, di cui all'art. 1, comma 5 del D.L. 58/1998 (TUF) oltre che ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 164 del 17 novembre 2010:

- Lettera a) – Negoziazione per conto proprio;
- Lettera b) – Esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- Lettera c-bis) – Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- Lettera d) – Gestione di portafogli;
- Lettera e) – Ricezione e trasmissione di ordini;
- Lettera f) – Consulenza in materia di investimenti.

Nel corso dell'esercizio 2022 la SIM ha prestato i seguenti servizi:

- negoziazione per conto proprio;
- gestione di portafogli (anche "*Asset management*");
- consulenza in materia di investimenti (anche "*Advisory*").

Le fattispecie di rischio cui la SIM è maggiormente esposta sono costituite dai rischi di credito, mercato e tasso di interesse - con livelli differenti tra quelli connessi alla negoziazione in conto proprio, agli investimenti di proprietà e al rischio operativo, reputazionale e strategico⁴.

⁴ Per maggiori dettagli sulle politiche di rischio si rinvia alla Parte D, sezione 2 della Nota Integrativa.

La SIM si distingue per la propria indipendenza strategica e operativa e per un consolidato portafoglio di clienti, composto da primarie istituzioni finanziarie e investitori.

Il *management* è composto da professionisti con pluriennali esperienze in primarie società di gestione e banche d'affari, italiane ed estere.

Nel marzo 2022 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano strategico triennale 2022-2024. Il periodo successivo è stato caratterizzato da una sfavorevole evoluzione delle capacità operative della SIM e dall'azzeramento delle linee di *business Advisory* e *Asset Management*, in un contesto di peggioramento della congiuntura dei mercati, enfatizzata dalle conseguenze del conflitto in Ucraina. Peraltro, anche il piano di rafforzamento dell'organico della Sala Operativa si è rilevato di difficile attuazione, avendo risentito, dapprima, della *vacatio* nei ruoli apicali di gestione e, nel seguito, delle vicende che hanno interessato la *governance* aziendale. Nell'anno si registra un significativo *turn over* del personale: 6 dimissioni, tra cui 2 *trader* e un *asset manager*, e 7 assunzioni.

Nonostante il ridimensionamento degli obiettivi di *budget* 2022 definiti nel mese di luglio, la Società ha subito una riduzione maggiore di quanto preventivato nell'attività di negoziazione in conto proprio, unica *business line* attualmente attiva.

A fronte di una sostanziale stabilità dei costi operativi, comprensivi degli effetti delle politiche di *retention* con caratteristiche di straordinarietà per l'anno 2022, la Società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2022 con una perdita operativa di 754.383 euro. La perdita complessiva di 1.422.067 euro risente, tra l'altro, della svalutazione di 667.684 euro delle attività fiscali anticipate (*deferred tax asset* – DTA), precedentemente iscritte in bilancio a fronte di perdite fiscali pregresse. L'importo della svalutazione iscritta è pari alla parte eccedente i risultati imponibili ragionevolmente attesi nel triennio 2023-2025.

Negoziazione in conto proprio

La negoziazione in conto proprio è stata effettuata esclusivamente con controparti istituzionali e professionali (circa 60 a fine 2022) per compravendite in *fixed income bonds*.

Nel 2022 l'attività ha registrato una notevole contrazione a seguito della riduzione del numero dei *trader* e della sfavorevole congiuntura dei mercati, determinando un dimezzamento dei ricavi. Sono state effettuate circa 6.500 operazioni per un controvalore, tra acquisti e vendite, di 22,4 miliardi di euro, rispetto alle 65.000 operazioni del 2021 per un controvalore complessivo di 49,3 miliardi di euro (-90% in termini di operazioni, -53% in termini di controvalore).

Asset management

Il comparto dell'*Asset Management* di Marzotto SIM ha svolto la propria attività sino a giugno. A seguito della cessazione del mandato di gestione con una compagnia assicurativa il servizio prestato verso terzi è stato interrotto. Le residue risorse ivi allocate (un dipendente supportato da un consulente esterno) hanno continuato a operare per la gestione del portafoglio titoli della Società.

Advisory

L'attività di *Advisory* formula consigli di investimento compatibili con le caratteristiche dei portafogli e dei profili di rischio ed esigenze (es. di tesoreria, di portafoglio di consulenza alle reti) dei clienti, che gestiscono personalmente il proprio investimento.

Alla luce dei limitati risultati dell'attività la Società ha deciso l'interruzione del servizio.

Research

Il servizio consiste nella redazione di *report* di analisi su temi di attualità macroeconomica o attinenti i mercati finanziari o altri richiesti dalla clientela (attività *on demand*). L'attività si è esaurita nel corso dell'anno, essendo stati interrotti i servizi di *Asset Management* e *Advisory*.

Aspetti organizzativi

L'assetto organizzativo della SIM è semplificato e coerente con le sue contenute dimensioni, nonché con la focalizzazione sul solo servizio di negoziazione in conto proprio. Al 31 dicembre 2022 risultano in organico 9 dipendenti (3 dirigenti, 4 quadri direttivi e 2 impiegati). Le funzioni di controllo di 2° livello (Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management) e di 3° (*Internal Audit*) sono esternalizzate.

I rapporti di agenzia con 5 consulenti finanziari sono stati chiusi nel primo semestre 2022.

La SIM, previa delibera assembleare, ha adottato una politica di remunerazione del personale per il 2022 conforme alle disposizioni di vigilanza ed alle prassi di settore, comprensiva per il solo personale dipendente di una componente variabile, volta ad attrarre e mantenere in azienda professionalità altamente qualificate. La parte variabile della retribuzione, nei limiti di un predeterminato rapporto con la componente fissa autorizzato dall'Assemblea, è dimensionata nell'importo massimo (c.d. "*Bonus pool*") ed è esigibile al verificarsi di alcuni parametri aziendali ("*clausole cancello*") e al raggiungimento di obiettivi individuali quali-quantitativi.

Sotto il profilo tecnico-organizzativo, le principali iniziative del periodo hanno riguardato l'aggiornamento e sviluppo di ampia parte del *corpus* normativo, la definizione del *risk appetite framework*, il rinforzo dei presidi IT, la *business continuity* e la registrazione presso la SIAE dei *software* sviluppati internamente.

Il personale della SIM continua a operare nel rispetto dei protocolli sanitari in modalità "*agile*" (cd. *smart working*), al fine di contenere il numero delle presenze nei locali aziendali.

Risultati del bilancio al 31 dicembre 2022

Nel prosieguo vengono esposti e commentati i risultati patrimoniali ed economici salienti della MARZOTTO SIM al 31 dicembre 2022.

Tabella 1 – Dati patrimoniali (importi in euro)

	2022	2021	Var.	Var %
Cassa e disponibilità liquide	7.227.435	6.696.608	530.827	8%
Attività finanziarie	2.349.464	4.305.151	-1.955.687	-45%
Partecipazioni	-	44.514	-44.514	-100%
Attività materiali e immateriali	510.843	639.162	-128.319	-20%
Attività fiscali	792.954	1.463.769	-670.815	-46%
Altre attività	109.846	131.310	-21.464	-16%
Totale attivo	10.990.542	13.280.514	-2.289.972	-17%
Passività finanziarie	394.364	455.682	-61.318	-13%
Altre passività	877.093	521.955	355.138	68%
TFR	14.149	8.091	6.058	75%
Fondi per rischi e oneri:	-	310.000	-310.000	-100%
Totale passivo	1.285.606	1.295.728	-10.122	-1%
Capitale	10.000.000	10.000.000	-	0%
Riserve	1.322.843	994.372	328.471	33%
Riserve da valutazione	-195.840	-	-195.840	-
Utile (Perdita) d'esercizio	-1.422.067	990.414	-2.412.481	-244%
Totale patrimonio netto	9.704.936	11.984.786	-2.279.850	-19%
Totale passivo e patrimonio netto	10.990.542	13.280.514	-2.289.972	-17%

L'incremento della voce *Cassa e disponibilità liquide* consegue alla riduzione degli investimenti dei mezzi propri. Una parte consistente delle disponibilità liquide è posta a garanzia dell'operatività della Sala.

La flessione delle *Attività finanziarie* (azioni, obbligazioni e OICR) deriva dalla diminuzione degli investimenti resasi necessaria per contenere i profili di rischio in un contesto di notevole incertezza dei mercati. Il valore delle attività finanziarie risente anche degli aggiornamenti al *fair value*.

Le *Attività materiali ed immateriali* si riducono per l'ammortamento dell'esercizio.

Le *Attività fiscali* includono partite correnti per 16.379 euro e *deferred tax asset* (DTA) per 776.575 euro, entrambe riferite all'IRES e relative, in massima parte, alle perdite fiscali degli esercizi pregressi, nonché in misura residuale ai benefici ACE. Il saldo delle DTA risente della svalutazione di 667.684 euro. Si evidenzia che le "attività fiscali" non iscritte al 31 dicembre 2022 ammontano a 883.335 euro e comprendono la svalutazione effettuata (pari a 667.684 euro) e la perdita fiscale relativa all'esercizio 2022 (pari a 215.651 euro).

Le *Altre attività* includono depositi cauzionali, anticipi a fornitori e risconti attivi.

Le *Passività finanziarie* sono relative al debito relativo al contratto di locazione degli uffici della sede, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS16.

Le *Altre passività* si riferiscono a debiti per competenze del personale (fisse e variabili), fornitori, amministratori e sindaci ed enti previdenziali.

Il *TFR* è relativo a 5 dipendenti, in quanto il restante organico ha dato mandato per il conferimento ad enti esterni. La voce è esposta al netto delle liquidazioni effettuate al personale dimessosi nel corso del 2022.

I *Fondi rischi e oneri* iscritti al 31/12/2021, a fronte di passività potenziali connesse a contenziosi passivi e al bonus del personale ancora da assegnare, sono stati azzerati nel corso dell'esercizio.

Le *Riserve* si incrementano per la parte dell'utile 2021 non distribuita ai Soci, mentre quelle "da valutazione" riflettono il deprezzamento dei titoli di proprietà al *fair value* alla data di chiusura.

Tabella 2 – Dati economici (importi in euro)

	2022	2021	Var.	Var %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.029.512	4.274.741	-2.245.229	-53%
Commissioni nette	-66.090	-148.462	82.372	-55%
Interessi netti e dividendi	9.594	6.401	3.193	50%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	-708	708	-100%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.973.016	4.131.972	-2.158.956	-52%
Spese amministrative	-2.687.647	-2.496.996	-190.651	8%
<i>di cui, per il personale</i>	-1.697.910	-1.597.840	-100.070	6%
<i>di cui, altre spese</i>	-989.737	-899.156	-90.581	10%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	13.427	-310.000	323.427	-104%
Rettifiche di valore su attività mat. e immat.	-144.274	-147.744	3.470	-2%
Altri proventi e oneri	94.790	-29.895	124.685	-417%
Costi operativi	-2.723.704	-2.984.635	260.931	-9%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-3.695	-20.000	16.305	-82%
Utile (Perdite) dell'attività corrente lordo imposte	-754.383	1.127.337	-1.881.720	-167%
Imposte sul reddito d'esercizio	-667.684	-136.923	-530.761	388%
Utile (Perdita) d'esercizio	-1.422.067	990.414	-2.412.481	-244%

Il *Risultato netto dell'attività di negoziazione* ha risentito della sensibile contrazione delle attività della Sala, già precedentemente commentate (-53% in termini reddituali).

Il *Risultato netto della gestione finanziaria* include 117.854 euro relativi agli utili netti realizzati per la gestione del portafoglio titoli, 206.764 euro relativi alla minusvalenza da valutazione di questi ultimi alla data del 31/07/2022⁵, interessi attivi per 22.959 euro, dividendi per 32.728 euro e interessi passivi per 46.095 euro.

Le *Spese per il personale* aumentano nel complesso del 6%. Da un lato rileva l'incremento del costo del personale (+28%), influenzato da oneri non ricorrenti connessi alle politiche di *retention* stabilite per alcuni dipendenti e comprensivi anche dell'iscrizione della quota da corrispondere a tale titolo nel 2023; dall'altro, la riduzione del trattamento economico degli amministratori (-37%).

L'incremento del 10% delle *Altre spese amministrative* è correlato a esigenze di carattere straordinario che hanno imposto un maggiore ricorso a prestazioni professionali di consulenza e legali.

Il saldo positivo degli *Altri proventi e oneri* deriva soprattutto al recupero di contributi alla gestione separata versati in eccesso negli anni precedenti.

Le *Imposte sul reddito* riguardano integralmente la svalutazione di parte delle DTA, precedentemente commentata.

⁵ Si rimanda alla Parte A.3 della Nota integrativa.

Tabella 3 – Adeguatezza patrimoniale (importi in euro)

	2022	2021	Var.	Var %
Fondi propri	8.822.429	10.325.395	-1.502.966	-15%
Requisito spese fisse generali	680.420	696.823	-16.403	-2%
Requisito fattori K	412.692	459.344	-46.652	-10%
Requisito minimo	1.000.000	1.000.000		
Own fund ratio	882,24%	1032,54%		
Buffer (Deficit) di fondi propri	7.822.429	9.325.395	-1.502.966	-16%

La flessione dei mezzi propri risente soprattutto della distribuzione dei dividendi nel corso del 2022 (663.000 euro) e della perdita dell'esercizio. Ciò nonostante la SIM presenta un'adeguatezza patrimoniale largamente eccedente i minimi regolamentari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2023 il Consiglio di amministrazione, con il supporto di un qualificato *advisor* ha ridefinito le direttrici di sviluppo della Società per il prossimo triennio, confermando la priorità di un rafforzamento delle capacità della Sala Operativa, anche tramite l'ampliamento delle tipologie di *asset class* negoziabili, al fine di stabilizzare le fonti di ricavo e poter quindi valutare, a seguire, ulteriori iniziative di sviluppo delle *business line*.

Alla fine del mese di marzo 2023, a seguito delle dimissioni di due consiglieri è decaduto, ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, l'intero Consiglio di amministrazione che resta tuttavia in carica per l'ordinaria amministrazione sino all'insediamento del nuovo organo.

All'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per l'esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 e la nomina del Collegio sindacale in scadenza per fine triennio, figura, pertanto, anche la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di amministrazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo un inizio d'anno 2023 ancora caratterizzato da limitati volumi di negoziazione, il mese di marzo ha mostrato una discreta ripresa degli scambi, permettendo alla Società di conseguire risultati reddituali in crescita. La ripresa dei mercati ha altresì permesso una riduzione significativa delle minusvalenze registrate a fine 2022 dal portafoglio titoli.

Nel marzo 2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato le direttrici di sviluppo della SIM e l'evoluzione dei profili tecnici del triennio 2023-2025. In sintesi, è prevista la stabilizzazione e rafforzamento della Sala Operativa (attraverso il reclutamento di nuovi *trader*, politiche di *retention/incentive plan*, diversificazione delle *asset class* negoziabili e rafforzamento del supporto IT).

Con gli interventi pianificati e già in corso di realizzazione (in aprile è stato assunto un nuovo *trader*) si confida nel progressivo recupero della redditività - con risultati degni di nota soprattutto dal 2024 - presupposto per consentire successivi ulteriori scenari di sviluppo.

La Società è impegnata a monitorare l'evoluzione del quadro economico e finanziario e gli effetti che ne potrebbero derivare al fine di apportare, se necessario, opportuni aggiornamenti ai dati previsionali.

In tale contesto, tenuto anche conto della capacità di sostenere il percorso di consolidamento che deriva dalla dotazione patrimoniale disponibile, gli Amministratori ritengono che la Società possa continuare a operare

regolarmente nel prossimo futuro e, conseguentemente, il bilancio dell'esercizio 2022 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Altre informazioni

Nel corso del 2022 la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

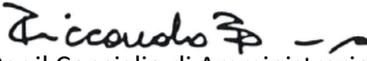
La Società non ha detenuto né detiene azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Proposta di trattamento del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita di 1.422.067 euro risultante dal bilancio al 31 dicembre 2022.

Gli Amministratori manifestano sincera gratitudine al Personale per l'impegno e la qualità del contributo fornito in un periodo caratterizzato da molteplici e non favorevoli eventi straordinari.

Milano, 18 aprile 2023


Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Riccardo Bruno

SCHEMI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO*(importi espressi in unità di Euro)*

Voci dell'attivo	2022	2021
10. Cassa e disponibilità liquide	7.227.435	6.696.608
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	4.247.973
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.500.481
c) altre attività finanziarie obbligat. valutate al Fair Value	-	747.492
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.348.792	
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	672	57.178
a) crediti verso banche	672	-
b) crediti verso società finanziarie	-	55.805
c) crediti verso clientela	-	1.373
70. Partecipazioni	-	44.514
80. Attività materiali	404.911	496.672
90. Attività immateriali	105.932	142.490
100. Attività fiscali	792.954	1.463.769
a) correnti	16.379	19.510
b) anticipate	776.575	1.444.259
120. Altre attività	109.846	131.310
Totale attivo	10.990.542	13.280.514

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO*(importi espressi in unità di Euro)*

Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	394.364	455.682
a) debiti	394.364	455.682
80. Altre passività	877.093	521.955
90. Trattamento di fine rapporto del personale	14.149	8.091
100. Fondi per rischi e oneri:	-	310.000
c) altri fondi e rischi	-	310.000
110. Capitale	10.000.000	10.000.000
150. Riserve	1.322.843	994.372
160. Riserve da valutazione	-195.840	-
170. Utile (Perdita) d'esercizio	-1.422.067	990.414
Totale passivo e patrimonio netto	10.990.542	13.280.514

CONTO ECONOMICO*(importi espressi in unità di Euro)*

Voci	2022	2021
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.029.512	4.274.741
50. Commissioni attive	11.710	219.785
60. Commissioni passive	-77.800	-368.247
70. Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	22.960	45.113
80. Interessi passivi e oneri assimilati	-46.094	-38.712
90. Dividendi e proventi simili	32.728	
110. Margine di intermediazione	1.973.016	4.132.680
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-	-708
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-708
130. Risultato netto della gestione finanziaria	1.973.016	4.131.972
140. Spese amministrative:	-2.687.647	-2.496.996
a) spese per il personale	-1.697.910	-1.597.840
b) altre spese amministrative	-989.737	-899.156
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	13.427	-310.000
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-99.889	-100.064
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-44.385	-47.680
180. Altri proventi e oneri di gestione	94.790	-29.895
190. Costi operativi	-2.723.704	-2.984.635
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-3.695	-20.000
240. Utile (Perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-754.383	1.127.337
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-667.684	-136.923
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	-1.422.067	990.414
280. Utile (Perdita) d'esercizio	-1.422.067	990.414

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2022	2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-1.422.067	990.414
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-194.782	
180.	Redditività complessiva (Voce 10+160)	-1.616.849	990.414

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	10.000.000	-	10.000.000											10.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-												-
Riserve	-	-												-
a) di utili	994.371	-	994.371	990.414	-663.000									1.321.785
b) altre	-	-												-
Riserve da valutazione	-	-											-194.782	-194.782
Strumenti di capitale	-	-												-
Azioni proprie	-	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	990.414	-	990.414	-990.414									-1.422.067	-1.422.067
Patrimonio netto	11.984.785	-	11.984.785	-	-663.000	-	-	-	-	-	-	-	-1.616.849	9.704.936

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	11.660.398	-	11.660.398										-1.660.398	10.000.000
Sovrapprezzo emissioni	1.545	-	1.545			-1.545								-
Riserve	-	-												-
a) di utili	-1.293.627	-	-1.293.627	626.055		1.545							1.660.398	994.371
b) altre	-	-												-
Riserve da valutazione	-	-												-
Strumenti di capitale	-	-												-
Azioni proprie	-	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	626.055	-	626.055	-626.055									990.414	990.414
Patrimonio netto	10.994.371	-	10.994.371	-	-	-	-	-	-	-	-	-	990.414	11.984.785

RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo diretto

	2022	2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	-2.633.563	-2.704.158
- interessi attivi incassati	55.688	45.114
- interessi passivi pagati	-46.094	-38.712
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	-66.090	-148.461
- spese per il personale	-1.691.852	-1.633.221
- altri costi	-1.014.037	-967.277
- altri ricavi	128.823	38.400
- imposte e tasse		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalla attività finanziarie	3.813.955	5.130.857
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.081.645	4.992.505
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-2.348.792	
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.506	90.209
- altre attività	24.595	48.143
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	35.214	-193.551
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-61.318	-52.068
- passività finanziarie di negoziazione		-
- passività finanziarie designate al fair value		-
- altre passività	96.532	-141.483
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.215.605	2.233.148
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendita di partecipazioni		-
- dividendi incassati su partecipazioni		-
- vendite di attività materiali		-
- vendite di attività immateriali		-
- vendite di rami d'azienda		-
2. Liquidità assorbita da	-23.572	14.502
- acquisti di partecipazioni		-
- acquisti di attività materiali	- 15.745	74.987
- acquisti attività immateriali	- 7.827	- 60.486
- acquisti di rami d'azienda		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-23.572	14.502
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		-
- emissione/acquisto strumenti di capitale		-
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 661.206	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	- 661.206	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	530.827	2.247.651
RICONCILIAZIONE	2022	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.696.608	4.446.825
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	530.827	2.247.651
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.227.435	6.696.608

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è redatto in applicazione del Decreto Legislativo n. 38/2005, in conformità ai principi contabili internazionali – *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)* – emanati dall’*International Accounting Standard Board (IASB)* e alle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e, in Italia, dal D.lgs. 38/2005.

Il bilancio è inoltre redatto secondo gli schemi e le disposizioni sul bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dalla Banca d’Italia il 29 ottobre 2021.

Nel rispetto dell’art. 5 del D.lgs. n. 38/2005, qualora in casi eccezionali l’applicazione di una disposizione prevista dai principi IAS/IFRS risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non viene applicata, precisando in nota integrativa le motivazioni di tale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

L’applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “*Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio*” (*Framework*).

Laddove non sia presente un principio o un’interpretazione applicabile specificamente ad una operazione o circostanza, gli Amministratori hanno fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche degli utilizzatori;
- attendibile in modo che:
 - rappresenti in modo fedele la situazione patrimoniale e il risultato economico;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni e degli eventi e non la loro mera forma legale;
 - sia neutrale;
 - sia prudente;
 - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell’esercitare il giudizio di cui sopra, gli Amministratori hanno fatto riferimento, valutandone l’applicabilità, alle seguenti fonti:

- disposizioni e guide applicative contenute nei principi IAS/IFRS relativi a casi simili o correlati;
- definizioni, criteri di rilevazione e concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Framework.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, Marzotto SIM non ha proceduto a consolidare la società Controllata Marengo Ltd e quindi a redigere il bilancio consolidato al 31.12.2022.

La Controllata è stata posta in liquidazione con delibera del Consiglio di amministrazione di Marzotto SIM del 23.05.2022 e nel corso del 2022 non è stata in “regime di funzionamento” (cioè “dormiente”).

Alla data della redazione del presente bilancio tutte le attività e le passività della Controllata al 31.12.2022 sono state dunque liquidate e non risultano posizioni creditorie e debitorie a fine esercizio. Il saldo di conto corrente rimanente di Marengo FS Ltd (pari a 40.819 euro) è stato trasferito a Marzotto SIM. Il valore della partecipazione

iscritto nel bilancio della SIM al 31.12.2021 (voce 70 per 44.514 euro) è stato quindi azzerato, registrando una perdita di 3.695 euro (cfr. voce 200 del conto economico).

Le voci di conto economico di Marengo FS Ltd registrate per l'esercizio 2022 risultano di scarsa rilevanza e collegate sostanzialmente ai costi sostenuti per la liquidazione della società.

L'immaterialità sostanziale del bilancio al 31.12.2022 della Controllata rispetto ai valori aggregati (della Controllante e della Controllata) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, è tale per cui i valori consolidati risulterebbero sostanzialmente coincidenti con il bilancio individuale di Marzotto SIM. In considerazione di tale immaterialità, Marzotto SIM è l'unica componente del gruppo e la redazione del bilancio consolidato non risulta essere necessaria, non inficiando la corretta interpretazione del bilancio da parte dei suoi utilizzatori.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori.

I saldi di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio relativo al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e del Prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali o dalle disposizioni sul bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dalla Banca d'Italia.

Nello Stato patrimoniale e nel Conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per la situazione all'apertura. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello Stato patrimoniale, nella Nota Integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini di una migliore comprensione, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Il bilancio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione);
- prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività;
- continuità aziendale, in base alle considerazioni riportate nel successivo paragrafo;
- comparabilità nel tempo, ove applicabile.

Sono state, inoltre, fornite le informazioni complementari ritenute opportune per integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli Schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo ove diversamente indicato.

Le eventuali squadrature di una unità nelle tabelle sono dovute ad arrotondamenti.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "*Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità*

aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010, richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "*Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò*".

Come più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, nel corso dei primi mesi del 2023 il Consiglio di amministrazione ha definito nuovamente le direttrici di sviluppo della Società per il triennio 2023 – 2025, confermando la priorità di un rafforzamento delle capacità della Sala Operativa, peraltro già avviato, dal quale è atteso il progressivo recupero della capacità di generare reddito.

Su tale presupposto, pur nel quadro delle rilevanti incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico e geo-politico, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto sussistere le condizioni per redigere il bilancio al 31.12.2022 secondo principi di continuità aziendale.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRC

Ai fini della redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2022.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'applicazione dei suddetti emendamenti non ha avuto effetti sul bilancio al 31 dicembre 2022.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2022

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti, che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo *standard* per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* prevedono che:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discrectonary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Non si attende un effetto nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto a evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione dell’emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” e in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*”. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione degli emendamenti.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L’emendamento è un’opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 17. L’emendamento è volto a evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l’utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all’applicazione del principio IFRS 17. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione dell’emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*.

Tale principio non risulta applicabile, non essendo *First time adopter*.

Nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni

La tabella che segue riepiloga le interpretazioni e le modifiche agli esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di

quelli omologati o non omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data di approvazione del presente Bilancio, non adottati in via anticipata dalla Società:

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Amendments to IAS 1 "Disclosure of accounting policies"	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS practice statement 2"	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 8 "Definition of Accounting Estimates"	1° gennaio 2023
Amendments to IAS 12 "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"	1° gennaio 2023
IFRS 17 "Insurance Contracts" and Amendments to IFRS 17 "Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"	1° gennaio 2023
Amendments to IFRS 16 "Leases: Lease Liability in sale and leaseback"	1° gennaio 2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" and "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"	1° gennaio 2024

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo compreso tra la data di chiusura del Bilancio e la data di approvazione del relativo progetto da parte del Consiglio di amministrazione (18 aprile 2023) non sono intervenuti eventi – tra quelli descritti nell'ambito dello IAS 10 – tali da produrre effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria alla data di bilancio.

Si segnala che la società controllata Marengo Financial Services Ltd, dopo la revoca delle autorizzazioni alla prestazione di servizi di investimento in UK, è stata cancellata dal Registro imprese inglese il 21 marzo 2023.

Sezione 4 – Altri aspetti

Incertezze relative all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio implica il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive utili alla formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali aspetti vengono enfatizzati dalla permanenza (ancorché cessato lo stato di emergenza) di effetti della pandemia da COVID-19 e da fattori macroeconomici e geo-politici, questi ultimi connessi al conflitto avviato in Ucraina dallo scorso febbraio, le cui conseguenze sono allo stato difficilmente prevedibili.

Le principali fattispecie soggette a stime e valutazioni soggettive attengono alle prospettive reddituali in quanto strettamente dipendenti dalla funzionalità dei mercati finanziari ed alle connesse stime e assunzioni poste a base dell'iscrizione della fiscalità differita attiva.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Il personale della SIM, nel rispetto del disposto del Decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2022, con il quale il Consiglio dei Ministri ha disposto al successivo 31 marzo il termine dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19, continua ad operare in ogni caso nel rispetto dei protocolli al fine di contenere il rischio di contagio (ad eccezione del Green Pass). Con delibera del Consiglio di amministrazione della SIM del 31 marzo 2022, nonostante la cessazione dello stato di emergenza, si è consentito ai dipendenti di usufruire della modalità di "lavoro agile" per un giorno alla settimana.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

In riferimento ai contratti di *leasing* Marzotto SIM non ha applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020; non si sono infatti manifestate modifiche ai contratti di locazione.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, dell'iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha proceduto alla riclassifica/trasferimento di attività finanziarie passando a un *business model* "Hold to Collect and Sell" per il portafoglio di proprietà.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri ed esposti al valore nominale. Sono inseriti anche i rapporti di conto corrente con le banche.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Definizione e classificazione

Nella voce "20 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Nel dettaglio:

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione:

Un'attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, finanziamento, quota di O.I.C.R.) è iscritta nella voce "20.

a) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione" se è:

- gestita con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima, e pertanto associata al *Business Model Others*, in quanto acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve e parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali è provata l'esistenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- oppure è un'attività finanziaria, quale un derivato (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura designato ed efficace).

b) Attività finanziarie designate al *fair value*:

Un'attività finanziaria può essere designata al *fair value* rilevato a Conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando tale designazione elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*:

Un'attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce "20.

c) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* se é:

- uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al *fair value*, ed è pertanto associato al *Business Model Others*;
- connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il *Solely Payment of Principal and Interest test* (c.d. SPPI test) risulti non superato.

Criteri di iscrizione

Le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali delle medesime, ossia:

- al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti; o,
- alla data di sottoscrizione se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al *fair value* dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce "10. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- nella voce "40. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al *fair value*" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al *fair value*";
- nella voce "40. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*".

Criteri di cancellazione

Le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti, o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa, o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività,
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo, o

- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche “sostanziali”.
- Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a conto economico nelle seguenti voci:
- “10. Risultato netto dell’attività di negoziazione” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione”;
 - “40. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al *fair value*” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. b) Attività finanziarie designate al *fair value*”;
 - “40. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*”.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Definizione e classificazione

Le attività finanziarie iscritte nella presente voce includono:

- titoli di debito per i quali il modello di *business* associato ha l’obiettivo sia di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente, sia di incassare i flussi derivanti dalla vendita (*business model Hold to Collect and Sell*)

Il Test SPPI è superato in quanto i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell’interesse sull’importo del capitale da restituire.

- titoli di capitale per i quali si è esercitata la cosiddetta opzione OCI, intesa come scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive di *fair value* di tali strumenti nelle altre componenti di conto economico complessivo. Al riguardo, si precisa che l’esercizio della cosiddetta opzione OCI:

- deve essere effettuato in sede di rilevazione iniziale dello strumento;
- deve essere effettuato a livello di singolo strumento finanziario;
- è irrevocabile e non è applicabile a strumenti che sono posseduti per la negoziazione o che rappresentano un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un’operazione di aggregazione aziendale cui si applica l’IFRS 3.

La riclassifica di un’attività finanziaria verso una differente categoria contabile è consentita unicamente nel caso di modifica del modello di *business*. Fanno eccezione a tale regola i titoli di capitale per i quali non è ammessa alcuna riclassifica. Più in dettaglio, i cambiamenti di modello di *business* - che in ogni caso dovrebbero accadere molto raramente - devono essere decisi dall’alta dirigenza a seguito di mutamenti esterni o interni, devono essere rilevanti per le operazioni dell’intermediario e dimostrabili a parti esterne. Un mutamento del *business model* potrebbe, per esempio, accadere nel caso di acquisizione, cessazione o dismissione di una linea di *business* o un ramo di attività. Nei rari casi di modifica del modello di *business*, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva possono essere riclassificate nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o nelle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

La riclassificazione è applicata in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che, di fatto, coincide con il primo giorno del primo esercizio successivo a quello in cui è stata deliberata la modifica del modello di *business*.

Nell’ipotesi di riclassifica dalla categoria in oggetto alla categoria del costo ammortizzato, il *fair value* alla data di riclassificazione diviene il nuovo valore lordo ai fini del costo ammortizzato. I profitti e le perdite cumulate contabilizzate nella riserva OCI sono eliminati dal patrimonio netto e rettificati a fronte del *fair value* dell’attività finanziaria alla data di riclassifica. Di conseguenza, l’attività finanziaria è valutata alla data della riclassificazione

come se fosse sempre stata valutata al costo ammortizzato. Il tasso di interesse effettivo e la valutazione delle perdite attese non sono rideterminate a seguito della riclassifica.

Nell'ipotesi, invece, di riclassifica della categoria in oggetto alla categoria delle attività finanziarie valutate a conto economico, il *fair value* alla data di riclassifica diviene il nuovo valore contabile lordo. I profitti e le perdite cumulate contabilizzate nella riserva OCI sono riclassificati nel conto economico alla data di riclassifica.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (c.d. *settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (c.d. *regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (c.d. *trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al *fair value* che è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale i titoli di debito, i finanziamenti e crediti classificati nella presente voce continuano ad essere valutati al *fair value*. Per le già menzionate attività finanziarie si rilevano:

- nel conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- nel patrimonio netto, in una specifica riserva, le variazioni di *fair value* (al netto dell'imposizione fiscale) sino a quando l'attività non viene cancellata. Nel momento in cui lo strumento viene integralmente o parzialmente dismesso, l'utile o la perdita cumulati all'interno della riserva OCI vengono iscritti a conto economico (cosiddetto *recycling*).

Anche i titoli di capitale classificati nella presente voce dopo la rilevazione iniziale continuano ad essere valutati al *fair value*. In questo caso però, a differenza di quanto avviene per i titoli di debito, finanziamenti e crediti, l'utile o la perdita cumulati inclusi nella riserva OCI non devono mai essere riversati a conto economico (in questo caso si avrà il cosiddetto *no recycling*). In caso di cessione, infatti, la riserva OCI può essere trasferita in apposita riserva disponibile di patrimonio netto. Per i predetti titoli di capitale viene rilevata a conto economico unicamente la componente relativa ai dividendi incassati.

Si precisa, inoltre, che le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", sia sotto forma di titoli di debito (che di finanziamenti e crediti, qualora presenti) sono soggette a *impairment* secondo quanto previsto dall'IFRS 9 al pari delle "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli strumenti di capitale non sono assoggettati al processo di *impairment*.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi.

Quando non è possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non è stato mantenuto il controllo sulle stesse. Se, al contrario, non è stato mantenuto il controllo, anche solo parzialmente, risulta necessario mantenere in bilancio le attività in misura pari al

coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi su titoli di debito, finanziamenti e crediti - calcolati sulla base del tasso di interesse effettivo - sono rilevati nel conto economico per competenza. Per i predetti strumenti sono altresì rilevati nel conto economico gli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale variazione dei cambi, mentre gli altri utili o perdite derivanti dalla variazione a *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, nel conto economico (*recycling*).

Con riferimento agli strumenti di capitale la sola componente che è oggetto di rilevazione nel conto economico è rappresentata dai dividendi. Questi ultimi sono rilevati nel conto economico solo quando (par. 5.7.1A dell'IFRS 9):

- sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Normalmente le predette condizioni si verificano al momento dell'incasso del dividendo conseguente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio e distribuzione del risultato di periodo da parte della società partecipata. Per i titoli di capitale le variazioni di *fair value* sono rilevate in contropartita del patrimonio netto e non devono essere successivamente trasferite a conto economico neanche in caso di realizzo (*no recycling*).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al *Business Model Hold to Collect* i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al *Business Model Hold to Collect* gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso società finanziarie e verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, crediti per gestione di patrimoni).

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteria di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "70. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Ad ogni chiusura di bilancio viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "120. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata. Nel conto economico, alla voce "70. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute, o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa, o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività, o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo, o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "30. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Attività e passività fiscali

Marzotto SIM rileva gli effetti relativi alle imposte calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le attività per imposte anticipate sono originate dalle differenze temporanee deducibili oppure da perdite fiscali pregresse. Nel primo caso rappresentano imposte liquidate anticipatamente per effetto del differimento della deducibilità di costi iscritti nel conto economico, che verranno recuperate negli esercizi successivi quando i suddetti costi diverranno deducibili. Nel secondo caso rappresentano il beneficio fiscale futuro in termini di abbattimento del carico fiscale a mezzo delle perdite fiscali pregresse riportabili in futuri esercizi.

Le passività per imposte differite si originano prevalentemente dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite per effetto del differimento nella imponibilità di ricavi realizzati ed iscritti nel conto economico, che verranno liquidate negli esercizi successivi quando i suddetti ricavi verranno tassati.

Le attività per imposte anticipate vanno iscritte in bilancio, se esiste la probabilità del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili futuri attesi.

Le passività per imposte differite vanno iscritte in bilancio, anche qualora esistano scarse probabilità che esse siano sostenute.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio viene rivisto ogni anno, in quanto occorre verificare se continua ad essere probabile il conseguimento in futuro di redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperarne l'importo.

Attività materiali ed immateriali

Criteri d'iscrizione

Le Attività materiali ed immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato dell'IVA indetraibile e degli altri oneri di diretta imputazione.

A partire dal 1° gennaio 2019, in applicazione del principio contabile IFRS16 sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatori), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di *leasing*.

Criteri di classificazione

Le Attività materiali includono principalmente impianti, mobili ed arredi posseduti dalla società unicamente ad uso funzionale. Le Attività immateriali includono invece principalmente licenze d'uso *software*.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali ed immateriali sono esposte al costo al netto delle quote di ammortamento maturate e delle eventuali perdite di valore accumulate. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati in ragione di tanti 365simi quanti sono i giorni di effettivo utilizzo delle stesse (medi per quelle immateriali). Le attività materiali ed immateriali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali" sono state calcolate applicando coefficienti e criteri che tengano conto della effettiva residua vita utile del bene.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Un contratto di "leasing" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "leasing" operativo. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. *rent-free period*, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*.

L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:

- passività finanziaria per il *leasing*,
- pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del *leasing* (al netto degli incentivi per il leasing già incassati),
- costi diretti iniziali, e
- eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di *leasing* contenga "componenti non *leasing*" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti *leasing*" e "componenti non *leasing*" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a se stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il *leasing*:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di *leasing*;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di *leasing* a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'asset oggetto del *leasing* da parte del locatario; *leasing* in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.
- Nel corso della durata del contratto di *leasing*, il locatario deve:
- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di *leasing* a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del *leasing*, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il *leasing* la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze, derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali, sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione (ove presente) e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal Bilancio al termine della durata del *leasing*.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Le passività con le banche e con la clientela sono rappresentate nelle voci di bilancio:

“10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti”;

“10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione”.

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo *fair value*, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti. Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce “30. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie”. L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullamento contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività/passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo/passivo dello stato patrimoniale.

Le attività/passività a breve termine (con scadenza entro 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte valutate al presumibile valore di realizzo.

Le altre attività/passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

In seguito al trasferimento delle quote di TFR ad un fondo esterno di previdenza integrativa, Marzotto non ha effettuato per l'esercizio in corso la valutazione del TFR secondo lo IAS 19, valutando l'immaterialità in termini di

valore. Pertanto, il valore esposto in bilancio è relativo esclusivamente a quanto previsto dal Codice Civile ex art. 2120.

Ricavi e costi

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Nello specifico, le commissioni di negoziazione e di raccolta e trasmissione ordini, sia attive che passive, vengono imputate nel conto economico alla data valuta dell'operazione cui si riferiscono.

Anche le commissioni di gestione e di *performance* vengono rilevate secondo il principio della competenza temporale (vale a dire nel momento in cui i servizi cui le stesse si riferiscono vengono prestati).

Gli interessi, sia attivi che passivi ed i loro assimilati, sono stati conteggiati in base al principio della competenza, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Data di classificazione (4)	Valore contabile riclassificato (5)	Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte) (6)
Titoli di debito	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	01/08/22	3.074.721	11.183
Titoli di capitale	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	01/08/22	1.357.865	-
OICR	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	01/08/22	226.641	-
				4.659.227	11.183

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Fair value al 31.12.22 (4)	Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)	
				2022 (5)	2021 (6)	2022 (7)	2021 (8)
Titoli di debito	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	860.739	-	89.669		
Titoli di capitale	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.269.941	-	87.925		
OICR	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	209.452	-	17.189		
			2.340.131		-194.782	-	-

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business

A seguito del passaggio dallo IAS 39 all'IFRS 9 intervenuto con effetto 1/1/2019, la Società aveva provveduto a classificare gli investimenti finanziari dei mezzi propri liberi nella voce 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico", con conseguente rilevazione, tra i costi e i ricavi, degli utili/perdite realizzati e delle plusvalenze/minusvalenze da valutazione.

Dalla fine del 2021 il Consiglio di amministrazione ha improntato la gestione del portafoglio della SIM sulla base di un modello che mira alla creazione di valore su un orizzonte temporale più di medio-lungo termine, nel rispetto di predefiniti livelli di rischio. Conseguentemente, a fronte dell'adozione nel corso del 2022 di una strategia più contenuta nell'aggiornamento delle politiche di investimento dei mezzi propri, il Consiglio ha assunto la decisione di modificare la classificazione degli investimenti finanziari sulla base del modello di *business* "hold to collect and sell" adottato. Con effetto dal 1° agosto 2022 le "Attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico" registrate alla voce 20 dell'attivo sono state trasferite alla voce 30 "Attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". Da tale data sono rilevati a conto economico solo gli utili/perdite effettivamente realizzati sul comparto obbligazionario, mentre tutte le altre variazioni di valore (le plus/minusvalenze non realizzate sull'obbligazionario e sull'azionario e gli utili/perdite effettivamente conseguiti sull'azionario) sono iscritte in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto (al 31.12.2022 pari a -194.782 euro). In tal modo non saranno

più rilevate a conto economico le variazioni di valore derivanti dalle oscillazioni di mercato degli *asset* finanziari detenuti per obiettivi di investimento di medio-lungo periodo.

Il trasferimento delle attività finanziarie alla data del 31.07.2022 alla voce 30 ha implicato la “cristallizzazione” a conto economico degli effetti determinati sulla base del precedente modello adottato e cioè la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari alla data del 31.07.2022 e del del risultato realizzato per la componente azionaria. Le variazioni di valore connesse all’andamento dei mercati, oltre che influenzare l’entità del patrimonio netto, sono in ogni caso incluse nell’informativa finanziaria di bilancio, facendo parte del prospetto della redditività complessiva che integra il conto economico civilistico delle componenti da esso escluse in applicazione degli IAS/IFRS.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si specifica che nel bilancio al 31 dicembre 2022 le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, per effetto della modifica del Business Model sono state riclassificate come Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (al 31.12.2021, e fino al 31.07.2022, erano costituite unicamente dalle Attività Finanziarie detenute per la negoziazione). Il *fair value* di attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* è riportato nella nota integrativa esclusivamente ai fini di completezza informativa, come previsto dall’IFRS 13 – par. 93, nonché dal Provvedimento di Banca d’Italia del 30 novembre 2018.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il portafoglio titoli è costituito da titoli obbligazionari quotati presso primarie borse europee, da OICR e da azioni, la cui valorizzazione è pubblicata su *infoprovider*.

Pertanto, il *fair value* delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva è costituito dalle categorie di strumenti finanziari sopra descritti ed è determinato a partire dal prezzo di mercato BID desumibile da *info-provider* esterni. La SIM in particolare si avvale del *provider* Bloomberg, i cui dati possono essere facilmente riscontrati o verificati in qualsiasi momento.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un’attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita).

Ai fini della misurazione al *fair value* delle attività e passività, finanziarie e non, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull’osservabilità o meno dei parametri di mercato:

Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1)

La valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)

La valutazione dello strumento finanziario è basata sui prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi, compresi gli *spread* creditizi e di liquidità,

sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)

La determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su *input* significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del *management*.

Per le voci di Crediti e Debiti, iscritte al costo (ammortizzato), prevalentemente a vista o con scadenza nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è stato considerato una buona approssimazione del *fair value*. Vi rientrano tutti i crediti e i debiti di funzionamento, connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari. Il *fair value* così determinato è stato convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di *fair value*.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	2022				2021			
	L1	L2	L3	Totale	L1	L2	L3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-			-	4.247.973			4.247.973
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-			-	3.500.481			3.500.481
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-			-				
c) attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-			-	747.492			747.492
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.348.792							
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali								
5. Attività immateriali								
Totale	2.348.792	-	-	-	4.247.973		-	4.247.973
1. Passività finanziarie detente per la negoziazione								
2. Passività finanziarie designate a <i>fair value</i>								
3. Derivati di copertura								
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2022				2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	672			672	25.702			25.702
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	672	-	-	672	25.702	-	-	25.702
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	394.364			394.364	436.102			436.102
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	394.364	-	-	394.364	436.102	-	-	436.102

Legenda:

VB = valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci/Valori	TOTALE 2022	TOTALE 2021
a) Cassa	147	860
b) Crediti verso Banche c/c	7.227.288	6.695.748
Totale	7.227.435	6.696.608

La voce Cassa contiene le disponibilità di contante presso la Società alla data di bilancio.

La voce “Crediti verso Banche c/c” corrisponde alla liquidità depositata in conto corrente presso i seguenti istituti bancari:

- Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per un rapporto di conto corrente di 94.584 euro;
- BFF Bank S.p.A. per quattordici rapporti di conto corrente denominati in euro e altre divise (USD-GBP-MXN-RUB-TRY-NOK-CAD-AUD-ZAR-CZK-SEK-JPY-PLN-CHF) per un controvalore complessivo di 32.670 euro e un conto corrente *vincolato* a garanzia dell’operatività della Sala di 3.989.657 euro;
- Banca Generali per un rapporto di conto corrente di 3.049.319 euro e in GBP e USD per un saldo complessivo pari a 65.359 euro.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”

Voci / Valori	Totale 2022			Totale 2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa	-		-	4.247.973		-
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito				3.500.481		
2. Titoli di capitale				747.492		
3. Quote di OICR						
4. Finanziamenti						
Totale A	-		-	4.247.973		-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B						
Totale A +B	-		-	4.247.973		-

La tabella sopra esposta contiene solo informazioni relative all'anno 2021, in quanto con decorrenza 1° agosto 2022, il *Business Model* della società è stato modificato da "Trading" a "Hold to collect and sell".

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debiti/emittenti/controparti

Voci/Valori	TOTALE 2022	TOTALE 2021
A . ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	3.500.482
a) Amministrazioni pubbliche	-	3.230.866
b) Banche	-	172.402
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	
d) Società non finanziarie	-	97.214
2. Titoli di capitale	-	747.491
a) Banche	-	67.296
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	103.825
c) Società non finanziarie	-	576.370
d) Altri	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
TOTALE (A)	-	4.247.973
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
TOTALE (B)	-	-
TOTALE (A+B)	-	4.247.973

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva"

Voci / Valori	Totale 2022			Totale 2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	869.399					
2. Titoli di capitale	1.479.393					
3. Finanziamenti						
Totale	2.348.792	-	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3= Livello 3

L'importo sopra indicato rappresenta l'investimento di una parte della liquidità del patrimonio della Società. Il portafoglio, che mira ad un profilo di rischio medio-basso, è costituito principalmente da titoli obbligazionari italiani ed esteri, da titoli obbligazionari emessi da Istituti di Credito, da titoli *corporate* e azioni. Tuttavia, considerato il contesto e l'ancora elevata incertezza economica, il *team* di *asset management* ha adottato un approccio d'investimento prudente, specialmente per quanto riguarda la "costruzione" della componente azionaria.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2022	Totale 2021
1. Titoli di debito	869.399	-
a) Amministrazioni pubbliche	240.202	
b) Banche	-	
c) Altre società finanziarie di cui: impres di assicurazione	183.979	
d) Società non finanziarie	445.218	
2. Titoli di capitale	1.479.393	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	
b) Banche	237.847	
c) Altre società finanziarie di cui: impres di assicurazione	77.322	
d) Società non finanziarie	1.164.223	
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	-	
c) Altre società finanziarie di cui: impres di assicurazione	-	
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie	-	
Totale	2.348.792	-

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	TOTALE 2022						TOTALE 2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	672	-	-	-	-	672	24.574	-	-	-	-	24.574
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	672						24.574					
1.3 Crediti per servizi di consulenza												
1.4 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	672	-	-	-	-	672	24.574	-	-	-	-	24.574

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso società finanziarie

Composizione	TOTALE 2022						TOTALE 2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti						-	31.476					31.476
1.1 Crediti per servizi di consulenza						-	31.476					31.476
1.2 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.3 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	-	-	-	-	-	-	31.476	-	-	-	-	31.476

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Rispetto all’esercizio precedente non sono più in essere posizioni collegate all’attività di consulenza verso società finanziarie per effetto della cessazione dei relativi contratti.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso la clientela

Composizione	TOTALE 2022						TOTALE 2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-					-	1.128					1.128
1.1 Crediti per servizi di consulenza						-	1.128					1.128
1.2 Pronti contro termine										-		
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.3 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	-					-	1.128					1.128

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Rispetto all'esercizio precedente non sono più in essere posizioni collegate all'attività di consulenza verso la clientela per effetto della cessazione dei relativi contratti.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

A seguito della liquidazione della controllata inglese Marengo FS Ltd, al 31/12/2022 non erano più in essere poste attive e passive nei confronti della controllata. Il saldo della liquidità residua è stato trasferito a Marzotto SIM, con conseguente annullamento della partecipazione. L'estinzione della partecipazione iscritta per 44.514 euro ha generato una perdita per 3.695 euro.

Per effetto di ciò, Marzotto Sim S.p.A. in data 30/12/2022 ha chiesto la cancellazione dall'Albo dei Gruppi di Sim.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	44.514		44.514
B. Aumenti:	-		-
B.1 Acquisti			-
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni	-	44.514	44.514
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			-
C.3 Altre variazioni	-	44.514	44.514
D. Rimanenze finali	-		-

A titolo di commento si richiama a quanto riportato al paragrafo 7.1 “Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi”.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	TOTALE 2022	TOTALE 2021
1. Attività di proprietà	33.042	37.910
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	3.637	11.921
d) impianti elettronici	-	82
e) altre	29.405	25.907
2. Diritto d'uso acquisiti con il leasing	371.869	458.764
a) terreni	-	-
b) fabbricati	368.778	430.636
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	3.091	28.128
Totale	404.911	496.674

I beni sono iscritti al valore di costo diminuito del fondo ammortamento. Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nell’esercizio sono state calcolate in ragione del numero di giorni di effettivo utilizzo.

La voce “Altre attività materiali” contiene gli impianti e le macchine elettroniche d’ufficio. Le aliquote utilizzate per determinare l’ammortamento sono le seguenti:

- Mobili 12%;
- Arredi 15%;
- Macchine elettroniche 20%;
- Centrale telefonica 20%;
- *Right of use* in base alla durata contratto di locazione;
- Spese su miglorie beni di terzi in base alla durata contratto di locazione.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	77.371	882	1.025.504	1.103.757
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-65.450	-800	-540.835	-607.085
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	11.921	82	484.669	496.672
B. Aumenti:	-	-	-	-	15.745	15.745
B.1 Acquisti	-	-	-	-	15.745	15.745
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
C. Diminuzioni	-	-	-8.284	-82	-99.140	-107.506
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-667	-82	-99.140	-99.889
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-7.617	-	-	-7.617
D. Rimanenze finali nette	-	-	3.637	-	401.274	404.911
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-73.734	-882	-639.975	-714.591
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	77.371	882	1.041.249	1.119.502
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	TOTALE 2022		TOTALE 2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	105.933	-	142.490	-
2.1 generate internamente	78.822		78.822	
2.2 altre	27.111		63.668	
Totale	105.933	-	142.490	-

La voce altre attività immateriali generate internamente si riferisce al *software* destinato al *Back office* e alla Sala operativa. Lo sviluppo risale all'esercizio 2019.

Le aliquote utilizzate per determinare l'ammortamento sono le seguenti:

- Software 20%;
- Lavori in economia 33%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

A. Esistenze iniziali	142.490
B. Aumenti	7.828
B.1 Acquisti	7.828
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-44.385
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-44.385
C.3 Rettifiche di valore da :	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value :	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	105.932

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate” e della voce “Passività Fiscali: correnti e differite”

Voci/Valori	2022	2021
1. Correnti	16.379	19.510
a) ritenute subite	0,34	4.331
b) crediti IRES	16.378	15.179
c) crediti IRAP	-	-
d) crediti imposta sostitutiva TFR		
2. Anticipate	776.575	1.444.259
a) Perdite fiscali pregresse	632.575	1.300.259
b) ACE	144.000	144.000
Totale	792.954	1.463.769

L'importo di 776.575 euro è relativo alla quota di imposte anticipate (DTA) della Società. Alla luce delle proiezioni economiche per il triennio 2023 – 2025, si è proceduto a ridurre per 667.684 euro il valore iscritto al 31.12.2021. L'importo risultante al 31.12.2022 si riferisce alle imposte ritenute recuperabili, di cui 632.575 euro a DTA su perdite fiscali generate nei precedenti esercizi (circa 5,4 milioni di euro) e 144.000 euro a DTA ACE. Sulla base del vigente quadro normativo, ai fini del riconoscimento del relativo beneficio fiscale differito, le imposte anticipate fiscali risultano interamente riportabili a nuovo per un periodo illimitato.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2022	2021
1. Esistenze iniziali	1.444.259	1.581.182
2. Aumenti	-	144.000
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	-	144.000
a) relative a precedenti esercizi	-	144.000
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	667.684	280.923
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	667.684	280.923
a) rigiri	-	280.923
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	667.684	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre	-	-
4. Importo finale	776.575	1.444.259

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre attività"

Voci/Valori	2022	2021
a) Crediti diversi	31.079	46.831
b) Depositi cauzionali	21.398	21.398
c) Anticipi a fornitori	1.638	10.583
d) Risconti attivi	55.731	52.498
Totale	109.846	131.310

I Crediti diversi si riferiscono per circa 14 mila euro a rimborsi da controparti dovuti a *claims* subiti e circa 11 mila euro per anticipi a professionisti.

I Depositi cauzionali sono riferiti ai contratti di affitto.

I Risconti attivi sono relativi principalmente a costi per servizi di *Info Provider* (Bloomberg) per circa 21 mila euro, alla licenza d'uso del marchio Marzotto per circa 8 mila euro, al premio assicurativo multirischio ufficio e canone d'affitto per complessivi 14 mila euro, e a canoni software / hardware per 12 mila euro.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: “Debiti”

Voci/Valori	2022			2021		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	394.364	1.279	-	450.933
1.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	-	-	394.364	-	-	450.933
3. Altri debiti	-	-	-	1.279	-	-
Totale	-	-	394.364	1.279	-	450.933
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	394.364	1.279	-	450.933
Totale fair value	-	-	394.364	1.279	-	450.933

La voce debiti per *leasing* si riferisce al debito finanziario relativo al contratto di locazione dell’ufficio in applicazione del principio contabile internazionale IFRS16 “*leases*”.

1.3 Debiti verso promotori finanziari

Voci/Valori	2022	2021
a) Commissioni	-	3.471
Totale	-	3.471

Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"

Voci/Valori	2022	2021
a) Debiti verso fornitori	259.952	251.568
b) Debiti verso il personale	296.749	43.710
b1) Debiti verso Amministratori	133.640	53.508
b2) Debiti Sindaci	34.577	26.499
c) Debiti verso Enti previdenziali	51.684	57.558
d) Debiti verso Erario	60.324	84.784
e) Debiti diversi	38.724	-
f) Ratei e risconti passivi	1.442	4.328
Totale	877.093	521.955

I Debiti verso fornitori si riferiscono a fatture ricevute e da ricevere per servizi erogati fino al 31/12/2022.

I Debiti verso il personale sono relativi a ferie, permessi maturati e non goduti e *bonus* da liquidare.

Nei Debiti verso Amministratori e Sindaci rilevano gli emolumenti maturati al 31/12/2022 e da corrispondere.

I Debiti verso Enti previdenziali (INPS e INAIL) e verso Erario sono riferiti a ritenute operate sui compensi ai dipendenti, collaboratori, Amministratori e Sindaci.

I Debiti diversi sono riferiti all'importo da corrispondere a fronte della transazione di una causa passiva definita con un ex dipendente, la cui liquidazione è avvenuta nei primi mesi del 2023.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2022	2021
A. Esistenze iniziali	8.091	43.472
B. Aumenti	14.694	5.045
B.1 Accantonamento dell'esercizio	14.694	5.045
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	-8.637	-40.426
C.1 Liquidazioni effettuate	-8.637	-40.426
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	14.148	8.091

Il fondo si riferisce ai diritti maturati al 31 dicembre 2022 a favore del personale in organico che non ha destinato l'accantonamento a enti esterni.

La voce "Liquidazioni effettuate" si riferisce al TFR corrisposto ai dipendenti dimessisi nell'esercizio. Anche per il 2022 la Società non ha aggiornato il TFR secondo i principi IAS 19, in base a un criterio di proporzionalità e in considerazione del numero limitato di persone al quale si riferisce.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	2022	2021
1. Impegni e garanzie rilasciate	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
3. Altri fondi rischi ed oneri	-	310.000
3.1 controversie legali e fiscali	-	100.000
3.2 oneri per il personale	-	210.000
3.3 altri	-	-
Totale	-	310.000

Il fondo relativo alle “controversie legali” è stato utilizzato totalmente nel corso dell’anno, con riferimento a due cause passive instaurate contro la Società da ex collaboratori della SIM.

Il fondo relativo agli “oneri per il personale” è stato utilizzato per 197 mila euro a fronte dei *bonus* relativi al 2021 e corrisposti nel corso dell’esercizio successivo. La parte residua del fondo è stata imputata alla voce 150 di conto economico.

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	10.000.000
1.1 Azioni ordinarie	10.000.000
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale sottoscritto e versato è composto da n. 25.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, pari ad 10.000.000 euro.

11.5 Altre informazioni

Composizione Voce 150 “Riserve” e Voce 160 “Riserve da valutazione”

La voce 150 “Riserve” pari a 1.322.843 euro si riferisce per 1.012.314 euro alla quota di riserva legale, per 310.528 euro alla riserva di utili da precedenti esercizi.

La voce 160 “Riserve da valutazione” presenta un saldo negativo di 194.782 euro ed è relativa alla minusvalenza dei titoli in portafoglio classificati nelle “Attività finanziarie valutate la *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” e per 1.058 euro alla riserva negativa generatasi a seguito della prima applicazione del principio IFRS.

Patrimonio netto: origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve (dettaglio ex art. 2427, comma 7-bis, C.C.).

Voci componenti il patrimonio netto	Importo totale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Di cui distribuibile della quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
					per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	10.000.000					
Riserve di capitale	-		-	822.843	611.907	663.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	A, B	-	-		
Riserve da valutazione						
Riserve di utili	1.322.843		1.322.843	-		663.000
Riserva Legale	1.012.314	B	1.012.314	512.314		
Utili a nuovo - esercizi precedenti	310.528	B	310.528	310.528		
Perdita dell'esercizio	-1.422.067					
Altre Riserve	-195.840				611.907	
Riserva FTA IFRS 9	-1.058	A,B,C				
Riserva valutazione titoli	-194.782	A,B,C				
Totale complessivo	9.704.936		1.322.843	822.843	611.907	663.000

Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Totale quota non distribuibile

500.000

Residua quota distribuibile

-

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Risultato netto attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	2022				Risultato netto
	Plusvalenze	Uti da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	
1. Attività finanziarie di negoziazione	133.013	2.784.129	339.688	556.402	2.021.052
1.1 Titoli di debito	82.479	2.664.767	121.381	486.104	2.139.761
1.2. Titoli di capitale e quote di OICR	50.534	119.362	218.307	70.298	118.708
1.3. Altre attività					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2. Debiti					-
2.3. Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	27.300	89	18.751	8.460
4. Derivati finanziari					
4.1. su titoli di debito e tassi d' interesse					-
4.2. su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3. su valute e oro					-
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
di cui: coperture naturali connesse con il fair value option					
Totale	133.013	2.811.429	339.777	575.153	2.029.512

La presente voce contiene i risultati economici generatesi dall’attività di negoziazione in conto proprio, dalla movimentazione del portafoglio di proprietà, nonché dalla sua valutazione ai prezzi di mercato al 31/07/2022, data di effetto di cambio del *Model Business*, e dalle differenze di cambio generate sulle attività e passività finanziarie.

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 “Commissione Attive”

Dettaglio	2022	2021
1. Negoziazione in conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli		
- di servizi di terzi		
- gestione di portafogli		
- gestione collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli	1.704	-
- propria	1.704	-
- delegata da terzi	-	-
5. Ricezione e trasmissione ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	10.006	194.309
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	-	-
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
9. Custodia e amministrazione	-	-
10. Negoziazione di valute	-	-
11. Altri servizi	-	25.476
Totale	11.710	219.785

La voce riguarda le commissioni incassate dalla clientela per attività di “Gestioni di portafogli” e di “Consulenza in materia di investimenti”. I rispettivi servizi di investimento sono stati interrotti nel corso del 2022.

5.2 Composizione della voce 60 “Commissione Passive”

Dettaglio	2022	2021
1. Negoziazione in conto proprio	77.800	165.903
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli		
- di servizi di terzi		
- gestione di portafogli		
- altri		
4. Gestione di portafogli	-	-
- propria	-	-
- delegata da terzi	-	-
5. Raccolta ordini	-	174.516
6. Consulenza in materia di investimenti	-	27.828
7. Custodia e amministrazione	-	-
8. Altri servizi	-	-
Totale	77.800	368.247

Nella voce commissioni passive “Negoziazione in conto proprio” sono registrate le commissioni riconosciute ai consulenti finanziari, le commissioni pagate a negoziatori e alla banca depositaria per il regolamento delle operazioni eseguite dalla Sala Operativa.

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2022	2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.079	-	-	14.079	37.510
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.142		-	7.142	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	-	1.738		1.738	7.604
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-		-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-		-	-
4. Derivati di copertura	-	-		-	-
5. Altre attività	-	-		-	-
6. Passività finanziarie	-	-		-	-
Totale	21.221	1.738		22.959	45.114
di cui: interessi su attività finanziarie impaired					

Gli interessi attivi sono riferiti principalmente a titoli di debito.

6.4 Composizione della voce 80 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	2022	2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche	-	29.745	-		29.745	20.404
1.2. Verso società finanziarie	-	-	-		-	-
1.3. Verso clientela		16.350	-		16.350	18.308
1.4. Titoli in circolazione	-				-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					-	
3. Passività finanziarie destinate al fair value					-	
4. Altre passività	-	-	-		-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-		-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-		-	-
Totale	-	46.095	-	-	46.095	38.712
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing		16.350				18.308

La voce 80 è riferita agli interessi passivi per operazioni di PCT accesi con la banca di regolamento e dagli interessi passivi relativi al *leasing* finanziario per l'affitto degli uffici (secondo il principio contabile IFRS 16).

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2022		Totale 2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.974			
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.754			
D. Partecipazioni				
Totale	32.728	-	-	-

La voce è relativa ai dividendi percepiti a fronte degli investimenti in titoli di capitale presenti nel portafoglio di proprietà.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voci 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2022	Totale 2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Titoli di debito						-	
2. Finanziamenti				-		-	708
Totale	-	-	-	-	-	-	-708

L'importo registrato nell'esercizio 2021 si riferisce all'effetto sul conto economico derivante dall'applicazione del IFRS9.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione della voce 140.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2022	2021
1. Personale dipendente	1.369.130	1.067.905
a) salari e stipendi	1.090.452	735.941
b) oneri sociali	169.832	203.909
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	1.778	2.274
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	14.694	8.645
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definitivi		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	32.620	41.752
- a benefici definitivi		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	59.754	75.384
2. Altro Personale in attività	-	5.359
3. Amministratori e Sindaci	328.780	524.576
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	1.697.910	1.597.840

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	TOTALE 2022	TOTALE 2021
a) Dirigenti	3	2
b) Quadri	2	3
c) Restante personale dipendente	5	4
Totale personale dipendente	10	9

9.3 Composizione della voce 140.b "Altre spese amministrative"

Descrizione voce di costo	2022	2021
Quote associative	7.821	8.820
Affitti passivi & Utenze	51.799	50.432
Canoni di assistenza e licenze software	30.602	27.056
Canoni di outsourcing Back office	44.409	47.073
Spese di manutenzione	4.584	24.625
Canoni di abbonamento/noleggio	14.374	5.535
Cons. legali, amm.ve e tributarie	87.331	36.579
Servizi professionali	299.275	252.676
Assistenza e uso impianti sala server	39.556	35.957
Compenso società di revisione	29.155	30.549
Spese commerciali	-	1.344
Spese per viaggi, vitto e alloggio	2.797	9.697
Spese per giornali, libri e riviste	229	226
Cancelleria e stampati	3.478	867
Spese postali e valori bollati	4.161	267
Spese per utenze/telefoniche	17.310	16.326
Spese ed oneri bancarie	8.283	4.711
Imposte e tasse	3.619	2.507
Infoprovider	239.650	255.652
Spese ed oneri diversi	101.304	88.257
Totale	989.737	899.156

L'aumento delle altre spese amministrative del 10% rispetto al 2021 è riconducibile principalmente a una crescita delle spese per consulenze legali / professionali per attività di *advisory* strategico e di supporto alla redazione del piano strategico e del *remediation plan*.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Accantonamenti	Rilasci	2022	2021
Accantonamenti netti di cui:	-	13.427	13.427	-310.000
1. Controversie legali e fiscali	-	-	-	-100.000
2. oneri per il personale	-	13.427	13.427	-210.000
Totale	-	13.427	13.427	-310.000

Il saldo a conto economico 2022 - positivo di 13.427 euro - costituisce il rilascio della quota stanziata nel precedente esercizio eccedente rispetto all'effettivo esborso sostenuto.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione della voce 160: “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Ad uso funzionale:	99.889	-	-	99.889
- di proprietà	38.031	-	-	38.031
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	61.858	-	-	61.858
2. detenute a scopo d'investimento:	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	99.889	-	-	99.889

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione della voce 170 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	44.385	-	-	44.385
1.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	44.385	-	-	44.385
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	44.385	-	-	44.385

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2022	2021
1. Sopravvenienze attive	123.869	23.160
2. Sopravvenienze passive	-23.081 -	2.753
3. Altri proventi/Oneri	-5.998 -	50.302
Totale	94.790	-29.895

Le sopravvenienze attive sono principalmente riconducibili al recupero di oneri contributivi previdenziali versati alla gestione separata negli anni precedenti e non dovuti per due amministratori.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	2022	2021
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-3.695	-20.000
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da		
2.4 Altri oneri		
Totale	-3.695	-20.000

Si rimanda alla Sezione 7.2 “Variazioni annue delle partecipazioni dello Stato Patrimoniale” della Nota Integrativa.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	2022	2021
1. Imposte correnti	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	667.684	136.923
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	667.684	136.923

Si rimanda alla Sezione 10 “Attività e passività fiscali” della Nota Integrativa.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2022	2021
aliquota utilizzata	24%	24%
Utile/(Perdita) prima delle imposte	-754.383	1.127.337
Variazioni in aumento della base imponibile:	234.560	448.654
- Definitive	42.388	71.890
- Temporanee deducibili nei prossimi esercizi	192.172	376.764
- Utilizzo differite esercizi precedenti		
Variazioni in diminuzione della base imponibile:	-378.721	-210.719
- Definitive	-378.721	-210.719
- Temporanee imponibili nei prossimi esercizi		
- Utilizzo temporanee esercizi precedenti		
Utile/(Perdita) fiscale lordo	-898.544	1.365.272
- Utilizzo perdite a nuovo		-1.092.218
- Utilizzo agevolazione ACE		-273.054
Utile/Perdita fiscale	-898.544	-

Le variazioni in aumento della base imponibile si riferiscono principalmente a variazioni temporanee per oneri deducibili nell'esercizio 2023 e alla ripresa delle imposte indeducibili.

Per quanto riguarda l'IRAP non si è proceduto ad alcuna riconciliazione, in quanto la Società registra una perdita fiscale ai fini IRAP.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. Attività di negoziazione per conto proprio

Voci/valutazione	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		11.172.241.106
A.1 Titoli di debito di cui titoli di Stato		11.172.241.106 7.623.142.503
A.2 Titoli di capitale		
A.3 Quote di OICR		
A.4 Strumenti finanziari - derivati finanziari - derivati creditizi		
B. Vendite nell'esercizio		11.174.414.042
B.1 Titoli di debito di cui titoli di Stato		11.174.414.042 7.624.573.144
B.2 Titoli di capitale		
B.3 Quote di OICR		
B.4 Strumenti finanziari - derivati finanziari - derivati creditizi		

I dati dei volumi di negoziazione sono riferiti all'attività della Sala, la cui operatività si è svolta in un contesto di massima attenzione e controllo dei limiti di negoziazione stabiliti dal Consiglio di amministrazione. Si evidenzia che la Sala azzerava le posizioni a fine giornata.

C. Attività di gestione di portafogli

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

Voci/valutazione	2022		2021	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito	-	-	877.028	-
di cui titoli di Stato	-	-	219.478	-
2. Titoli di capitale	-	-	302.525	-
3. Quote di OICR	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-
- derivati finanziari	-	-	-	-
- derivati creditizi	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-
6. Passività	-	-	-	-
Totale Portafogli gestiti	-	-	1.179.553	-

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	2022	2021
Raccolta nell'esercizio	-	1.165.000
Rimborsi nell'esercizio	1.165.000	
Numero di contratti	-	1

I rimborsi sono collegati alla chiusura del rapporto con una compagnia assicurativa estera.

F. Consulenza in materia di investimenti

Il servizio di consulenza è stato svolto fino ai primi mesi del 2022 da un *team* di consulenti finanziari che hanno prestato supporto all'area finanza/tesoreria di clienti professionali, attraverso la formulazione di raccomandazioni di investimento in mercati obbligazionari. Il *team* è stato supportato anche dall'Area *Advisory* interna, che ha fornito informazioni sull'andamento dei mercati finanziari e indicazioni di opportunità di investimento.

Nei mesi di maggio e giugno è stato definitivamente chiuso il contratto di *advisory* con una compagnia assicurativa italiana e sono stati conclusi gli accordi esistenti con i cinque consulenti finanziari preposti all'attività di consulenza.

Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Società assolve agli adempimenti previsti dal Regolamento UE n. 2033/2019, c.d. IFR (Requisiti prudenziali) e dal Regolamento UE n. 2034/2019, c.d. IFD (vigilanza prudenziale), che costituiscono il nuovo quadro regolamentare armonizzato per le imprese di investimento.

Il Regolamento IFR disciplina gli aspetti maggiormente quantitativi, tra cui: categorizzazione delle SIM in "classi"; composizione dei fondi propri, requisiti patrimoniali; requisito di liquidità, obblighi di segnalazione.

Classificazione delle Imprese di Investimento

In base a quanto previsto dall'IFR il Consiglio di amministrazione della SIM, quale organo di supervisione strategica ha provveduto a individuare gli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio, definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio della SIM.

La SIM, in conformità al Regolamento UE 2019/033 si qualifica come *SIM di classe 2* ai fini del processo di controllo prudenziale (SRP – *Supervisory Review Process*).

Rischi di Primo Pilastro

La metodologia dei K-factor, introdotta dai Regolamenti sopra richiamati, divide i rischi della SIM in tre diverse tipologie:

- Rischio verso la clientela (RtC) – rilevante per la Società il K-COH;
- Rischio verso il mercato (RtM) – rilevante per la Società il K-NPR;
- Rischio verso l'impresa stessa (RtF) – rilevante per la Società il K-DTF.

Mappatura dei rischi di primo pilastro			
I pilastro	RtC (Rischio per il cliente)	attività gestite K-AUM	N/A
		denaro dei clienti detenuto K-CMH	N/A
		attività salvaguardate e gestite K-ASA	N/A
		ordine dei clienti trattati K-COH	Rilevante
	RtM (Rischio per il mercato)	rischio di posizione netta K-NPR	Rilevante
		margini di compensazione fornito K-CMG	N/A
	RtF (Rischio per l'impresa)	default della controparte della negoziazione K-TCD	N/A
		flusso della negoziazione giornaliero K-DTF	Rilevante
		rischio di concentrazione K-CON	N/A

Rischio per il cliente (RtC): l'esposizione al rischio riguarda, in ossequio con i nuovi fattori K RtC, solo il K-COH in riferimento all'attività di negoziazione in titoli. Il requisito di assorbimento di fondi propri si attesta a 46.109 euro.

Rischio verso il mercato (RtM): per la SIM è rappresentato dal fattore K-RtM, rilevante solo per la componente che riflette il rischio di posizione netta K-NPR, conformemente alle disposizioni sul rischio di mercato del regolamento (UE) n. 575/2013. Il requisito di assorbimento di fondi propri si attesta a 366.529 euro, di cui attribuibili al rischio di cambio 12.012 euro.

Voci al 31.12.2022	Valore	Coeff. Ponderazione	Requisito patrimoniale
Rischio posizione specifico per strumenti di debito (titoli di stato italiani e altri UE)	240.202	0,0%	-
Rischio posizione specifico per strumenti di debito (con ponderazione credito tra 20% e 50%)	-	varia	-
Rischio posizione specifico per altri strumenti	1.899.138	8,0%	151.931
Rischio posizione generico (metodo della scadenza)	2.139.340	varia	135.561
Totale Rischio di posizione			287.492
Rischio di posizione su OIC	209.452	32,0%	67.025
Rischio di posizione generico su OIC			-
Totale rischi di posizione su OIC			67.025
Rischio di regolamento	-	8,0%	-
Totale Rischio di regolamento			-
Rischio di cambio	-	-	-
Totale Rischio di cambio			-
TOTALE RISCHIO DI MERCATO			354.517
TOTALE RISCHIO DI CAMBIO			12.012

Rischio verso l'impresa stessa (RtF): per le imprese di investimento che negoziano in conto proprio i fattori K-TCD e K-CON costituiscono un'applicazione semplificata delle norme del regolamento (UE) n. 575/2013, concernenti rispettivamente, il rischio di controparte e il rischio di grandi esposizioni.

Il fattore K-TCD riflette il rischio posto dalle controparti in derivati, operazioni di vendita con patto di riacquisto, operazioni di concessione e di assunzione di titoli e merci in prestito, operazioni con regolamento a lungo termine, finanziamenti con margini, qualsiasi altra operazione di finanziamento tramite titoli, così come dai beneficiari di

prestiti concessi da un'impresa di investimento a titolo accessorio nell'ambito di un servizio di investimento che non rispettino i loro obblighi, moltiplicando il valore delle esposizioni, basato sul costo di sostituzione e una maggiorazione per l'esposizione potenziale futura, per fattori di rischio basati sul regolamento (UE) n. 575/01, tenendo conto degli effetti di attenuazione derivanti dalla compensazione effettiva e dallo scambio di garanzie reali. Al fine di allineare ulteriormente il trattamento del rischio di controparte al regolamento (UE) n. 575/013, è aggiunto un moltiplicatore fisso di 1,2 e un moltiplicatore per l'aggiustamento della valutazione del credito, allo scopo di rispecchiare il valore di mercato corrente del rischio di controparte nei confronti della SIM in operazioni specifiche.

Il fattore K-CON riflette il rischio di concentrazione rispetto a controparti singole o strettamente connesse del settore privato, verso le quali le imprese hanno esposizioni che superano il 25% dei loro fondi propri, o altre soglie specifiche in relazione agli enti creditizi o ad altre imprese di investimento, mediante l'imposizione di una maggiorazione del capitale (in linea con il regolamento (UE) n. 575/213 per esposizioni eccedenti tali limiti).

Il fattore K-DTF riflette i rischi operativi per un'impresa di investimento sui volumi di negoziazioni conclusi per proprio conto o per conto dei clienti a nome proprio in un giorno che potrebbero derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esterni, sulla base del valore nozionale delle negoziazioni giornaliere, corretto per la vita residua dei derivati su tassi d'interessi, al fine di limitare gli aumenti dei requisiti di fondi propri, in particolare per i contratti a breve termine in cui i rischi operativi percepiti sono inferiori.

Di quanto sopra per Marzotto SIM è rilevante solo quest'ultima fattispecie (K-DTF), che riguarda l'attività di negoziazione titoli in conto proprio. Il requisito di assorbimento di fondi propri si attesta a 54 euro.

Rischi di Secondo Pilastro

La mappatura dei rischi di Secondo Pilastro, qui di seguito riepilogata, mostra rilevanti il rischio strategico e di *business*, il rischio reputazionale e il rischio IT.

II pilastro	Rischio di credito	Non rilevante
	Rischio di tasso di interesse	Non rilevante
	Rischio strategico e di business	Rilevante
	Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML)	Non rilevante
	Rischio di condotta (rischio operativo)	Non rilevante
	Rischio di reputazione (rischio operativo)	Rilevante
	Rischio IT (rischio operativo)	Rilevante

Rischio strategico e di business: l'esposizione della Società a tale rischio è connessa alla corretta attuazione del processo di pianificazione strategica e di "*budgeting*", i cui risultati sono rappresentati dal piano strategico predisposto dalla Società.

L'attuazione del processo di pianificazione strategica e di "*budgeting*" potrebbe essere infatti inficiata da sovra o sottostima di fattori endogeni ed esogeni alla Società e parimenti gli Organi aziendali potrebbero essere non sufficientemente reattivi nel fronteggiare eventuali mutamenti non previsti in atto. L'esposizione al rischio di *business* da parte della Società è stata stimata ipotizzando un evento negativo sulla struttura della Sala operativa che rappresenta, oggi, l'attività prevalente con la sostituzione con un'altra figura equivalente, applicando tuttavia uno scarto prudenziale del -15% sul controvalore totale negoziato a seguito della sostituzione.

L'ipotesi in questione è stata applicata nella determinazione del requisito patrimoniale in chiave attuale, in modo "retroattiva", ossia individuando l'impatto che il verificarsi di tale evento avrebbe avuto sul risultato d'esercizio rispetto a quanto effettivamente consuntivato al 31/12/2022.

	Volumi negoziati 2022	Riduzione 15% volumi OTC
Controvalore intermediato OTC	20.657.406.000	17.558.795.100
Margine lordo OTC	1.960.854	1.666.726
Margine %	0,0095%	0,0095%
Controvalore intermediato PIATTAFORME	2.806.535.000	2.806.535.000
Margine lordo PIATTAFORME	320.024	320.024
Margine lordo totale	2.280.878	1.986.750
Impatto sull'utile		-294.128
RISCHIO DI BUSINESS		44.119

Rischio reputazionale: è strettamente collegato all'immagine esterna della Società, ai rapporti con la clientela, con le Autorità di Vigilanza, oppure ai legami con consulenti finanziari, *business partner* ed *outsourcer*.

Danni alla reputazione potrebbero derivare da errori o inefficienze nella conduzione dell'attività caratteristica, da comportamenti non trasparenti o opportunistici dei consulenti finanziari, ovvero dalla selezione di *partner* non adeguati rispetto ai piani di sviluppo delineati dagli organi aziendali.

La Società, ritenendo rilevante questa tipologia di rischio ha ritenuto opportuno rifarsi al metodo di calcolo definito dalla normativa CRR in merito al rischio operativo, non più applicabile agli intermediari non bancari di categoria 2, ma ancora valida per gli intermediari bancari e le SIM di categoria 1. Ragion per cui si ritiene applicabile e adeguato il metodo di stima consistente nel 15% della media del Margine di intermediazione degli ultimi 3 anni.

Fasi di calcolo	Riferimenti	Valori
Indicatore rilevante:		
Margine di intermediazione + altri proventi netti di gestione		
	Anno 2020	4.247.681
	Anno 2021	4.132.682
	Anno 2022	2.101.838
Calcolo del valore medio del margine di intermediazione negli ultimi tre esercizi		3.494.067
Calcolo della copertura patrimoniale a fronte del rischio operativo (15% del valore di cui alla riga precedente)		524.110

Rischio IT: la Società riconduce agli "event type" di rischio operativo quello gravante sull'architettura informatica dell'azienda (rischio IT), il rischio derivante dalla possibile inefficacia delle misure di continuità operativa e di *disaster recovery*, il rischio di non conformità alle norme ed i rischi di natura legale.

In conformità alle *best practice*, l'esposizione al rischio IT della Società è valutata sulla base di:

- errata attuazione dei processi e delle procedure aziendali;
- malfunzionamenti e/o carenze nelle procedure automatiche e nei sistemi informativi aziendali.

Il rischio è quantificabile in relazione ai costi mediamente sostenuti per l'*outsourcing* delle funzioni IT esternalizzate negli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali, la media annua di tali costi è considerata come integralmente rappresentante il capitale a rischio e di conseguenza il requisito patrimoniale a fronte del rischio IT è quantificato al 100% di tale valore.

Rischio IT	ATTUALE 2022
<i>Dati in €</i>	
Media costi IT ultimi 5 anni	95.764
Coefficiente patrimoniale	100%
Requisito patrimoniale per rischio IT	95.764
<i>% assorbimento mezzi propri</i>	<i>1,09%</i>

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le voci di patrimonio netto contabile concorrono alla definizione dei fondi propri della SIM ai fini delle Disposizioni di vigilanza prudenziale.

Dall'ammontare dei fondi propri è dedotto il valore contabile delle attività fiscali differite basate sulla redditività futura. Inoltre, il valore delle attività immateriali dedotte dai fondi propri è al netto dell'ammortamento.

La SIM verifica costantemente il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti. Al fine di misurare gli effetti di eventi rischiosi eccezionali, ma potenzialmente verificabili, la SIM esegue analisi di sensibilità rispetto ai principali rischi assunti.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella seguente è riportata la composizione del patrimonio netto.

	2022	2021
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- utili		
a) legale	1.012.314	962.794
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	310.528	31.578
4. (Azioni proprie)		
5. Riserva da valutazione	-195.840	
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdite) d'esercizio	-1.422.067	990.414
	9.704.936	11.984.786

3.2 Fondi propri e i coefficienti di vigilanza**3.2.1 Fondi propri****3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

I fondi propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni, in relazione alla loro qualità patrimoniale.

In dettaglio, i fondi propri sono costituiti dai seguenti aggregati:

- 1) capitale di classe 1 (Tier1), a sua volta costituito dal capitale primario di classe 1 (CET 1) e dal capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT2);
- 2) capitale di classe 2 (Tier2).

In ottemperanza a quanto stabilito dalla CRR il capitale primario di classe 1 è composto dal capitale sociale e riserve, dedotte le immobilizzazioni immateriali nette e il 100% delle attività fiscali differite.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

FONDI PROPRI	2022
Capitale Primario di Classe 1	
Capitale versato	10.000.000
(+) Sovrapprezzo di emissione	
(-) Strumenti di CET 1 art. 36 CRR (warrant su azioni)	
(+) Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (riserva valutazione)	-195.840
(+) Riserve - altro (riserva legale)	1.012.314
(+) Riserve di utili o (-) perdite portate a nuovo	310.528
(+) Utile o (-) perdita di periodo	-1.422.067
(-) Detrazioni dal CET1: Avviamento	
(-) Detrazioni dal CET1: Altre attività immateriali	-105.932
(-) Detrazioni dal CET1: Attività fiscali differite	-776.575
(-) Detrazioni dal CET1: Art. 36, 43 e 45 CRR	
Totale Capitale Primario di Classe 1	8.822.429
Totale Capitale Aggiuntivo di Classe 1	
Totale Capitale di Classe 2	
TOTALE FONDI PROPRI	8.822.429

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Regolamento 2019/2033 (art. 9) prevede che la SIM disponga di fondi propri - che consistono nella somma del capitale primario di classe 1, del capitale aggiuntivo di classe 1 e del capitale di classe 2 – in grado di soddisfare in ogni momento tutte le condizioni seguenti:

- Capitale primario di classe 1 / Capitale minimo da detenere $\geq 56\%$
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 / Capitale minimo da detenere $\geq 75\%$
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + Capitale di classe 2 / Capitale minimo da detenere $\geq 100\%$

	Requisito	Fondi propri	% fondi propri	Eccedenza
Capitale primario di classe 1/D $\geq 56\%$	560.000	8.822.429	1.575,43%	8.262.429
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D $\geq 75\%$	750.000	8.822.429	1.176,32%	8.072.429
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + capitale di classe	1.000.000	8.822.429	882,24%	7.822.429

D=Capitale minimo da detenere

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Le SIM della Categoria 2, come previsto dall'art. 11 del Reg. 2019/2033 (CRR) devono detenere Fondi propri, calcolati applicando le disposizioni del CRR2, almeno pari al più elevato dei seguenti importi:

1. Requisito di capitale minimo iniziale così come definito dall'art. 11 della IFD;
2. Requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente;
3. Requisito calcolato secondo la metodologia dei k-factor.

Requisiti di fondi propri (EX ART.11 Reg. 2019/2033)	2022
Requisito capitale minimo	1.000.000
Requisito spese fisse generali	680.420
Requisito Fattori K	412.692

QUADRO NORMATIVO REGOLAMENTARE

Di seguito il dettaglio dei requisiti patrimoniali di Marzotto SIM in ossequio alle nuove disposizioni di Vigilanza (IFD/IFR):

	2022
Own funds	8.822.429
Own fund requirement	1.000.000
Permanent minimum capital requirement	1.000.000
Fixed overhead requirement	680.420
Total K-Factor Requirement:	412.692
<i>COH</i>	46.109
<i>RISK TO MKT</i>	366.529
<i>RISK TO FIRM</i>	54
CET 1 Ratio	882,24%
Tier 1 Ratio	882,24%
Own Funds Ratio	882,24%

Capital ratios	Amount
CET 1 Ratio	882,24%
Surplus(+)/Deficit(-) of CET 1 Capital - 56%	8.262.429
Tier 1 Ratio	882,24%
Surplus(+)/Deficit(-) of Tier 1 Capital - 75%	8.072.429
Own Funds Ratio	882,24%
Surplus(+)/Deficit(-) of Total capital -100%	7.822.429

RISCHIO LIQUIDITA'

Liquidity requirements	Amount
Liquidity Requirement	226.807
Client guarantees	
Total liquid assets	7.231.590
Unencumbered short term deposits	7.231.590

Tenuto conto dell'attività alla quale la Società è stata autorizzata, le uniche obbligazioni alle quali la SIM deve adempiere sono quelle nei confronti del personale, dei fornitori e degli *outsourcers*.

La SIM monitora la composizione e la durata delle proprie poste attive e passive al fine di prevenire situazioni di tensione di liquidità e quindi di considerare la componente di *funding risk*. La componente di *market liquidity risk* assume valori di entità ancora più trascurabili, atteso che le poste attive della SIM sono rappresentate prevalentemente dalle disponibilità detenute in conto corrente presso banche.

La nuova regolamentazione IFD/IFR in materia di requisiti di liquidità delle SIM prevede che queste ultime detengano attività liquide, o prontamente liquidabili, almeno pari ad un terzo del requisito relativo alle spese fisse generali pari, in altri termini, ad un dodicesimo delle spese fisse generali, o, in alternativa, al fabbisogno stimato di liquidità mensile.

La SIM al 31 dicembre 2022 detiene un ammontare di disponibilità liquide, interamente costituite da crediti a vista verso banche rappresentati da conti correnti, pari a 7.231.590 euro, superiore ad un terzo del requisito relativo alle spese fisse generali e pari a 226.807 euro.

Sezione 5 - Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e ai Consiglieri di Amministrazione	2022
a) Dirigenti	726.646
b) Consiglieri di Amministrazione	271.272
Totale	997.918

I dirigenti con responsabilità strategiche sono assegnatari dei bonus straordinari e variabili previsti per l'anno 2022. I compensi degli Amministratori comprendono gli oneri contributivi e l'Iva, quando dovuti. Sono esclusi i rimborsi spese e le spese assicurative.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha rilasciato garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso del 2022 non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il numero medio dei consulenti finanziari è pari a 2. Si segnala che i contratti con promotori finanziari sono cessati nel corso dell'esercizio.

7.2 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecime* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (escluse spese, aggiornamenti ISTAT ed IVA) relativi all'esercizio 2022 corrisposti alla Società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete per i servizi di revisione e per i servizi diversi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (Euro)
Servizi di attestazione	BDO Italia S.p.A	3.174
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A	25.981
Totale		29.155

Milano, 18 aprile 2023



Marzotto SIM S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Riccardo Bruno)

MARZOTTO SIM S.p.A.

Sede legale Milano, Piazza della Repubblica n. 32

Capitale sociale € 10.000.000 i.v.

C.F., P. I.V.A. e Registro Imprese di Milano n. 02582181208

R.E.A. C.C.I.A.A. di Milano n. 1899367

Iscritta all'albo delle SIM al n. 229

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti della società MARZOTTO SIM S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Marzotto Sim S.p.A. al 31 dicembre 2022, redatto in conformità agli IAS/IFRS e secondo gli schemi e le disposizioni sul bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021. Detto bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari ad euro 1.422.067.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 10 maggio 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e segg. del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il soggetto responsabile dell'*Internal Audit* e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo precisiamo che abbiamo strettamente monitorato, in corso d'esercizio, i cambiamenti nella *governance* aziendale, con particolare riferimento alla prematura scomparsa del Presidente del Consiglio di Amministrazione dottor Andrea Donà dalle Rose, nonché la nomina della dottoressa Dellisanti in qualità di Direttore Generale (in sostituzione del dottor Jungano) e, da ultimo, la nomina assembleare del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Riccardo Bruno. Successivamente abbiamo approfondito e compreso le motivazioni delle dimissioni, pervenute in data 29 marzo 2023 del consigliere indipendente dottor Giuseppe Vidau e del consigliere prof. Silvia Vanoni che hanno comportato, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto vigente la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione il quale, a partire dalle citate dimissioni e fino a data odierna ha espletato unicamente attività di ordinaria amministrazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di

quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile o ex art. 2409 del Codice Civile.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 del Codice Civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge, salvo per quanto riguarda la ripartizione tra i singoli amministratori del compenso complessivamente stabilito dall'assemblea per l'organo amministrativo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 136/15”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

3. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Non abbiamo osservazioni in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Con l'approvazione del presente bilancio viene altresì a scadere, per decorrenza del termine, il mandato conferito a questo Collegio Sindacale che ringrazia per la fiducia accordata e invita alla nomina del Collegio per il prossimo triennio nei modi e nei termini previsti dalla normativa e dallo statuto.

Milano, 10 maggio 2023

Per il Collegio Sindacale

Marco Della Putta (Presidente)

Handwritten signature of Marco Della Putta in blue ink.